

Per molti giovani la decisione di usare una droga è basata su un processo razionale di valutazione dei potenziali effetti piuttosto che essere una reazione passiva al contesto nel quale la sostanza è disponibile, le motivazioni riportate variano da proposizioni generiche (per sentirsi meglio) a funzioni d'uso più specifiche (per aumentare la fiducia in sé stessi). La maggioranza aveva usato almeno una delle diverse sostanze per rilassarsi, inebriarsi, tenersi svegli la notte, accrescere l'impegno o alleviare stati depressivi. In relazione alle varie funzioni l'uso sembra intercambiabile, ma con motivazioni diverse in relazione a sesso ed età. Infatti tra le femmine prevale l'uso come supporto sociale e per specifici effetti fisici: perdere peso, fare sesso, rimanere svegli; tra i maschi per sperimentare nuove droghe e aumentarne l'effetto; tra i più anziani per aumentare l'euforia, ma anche per dormire; tra i più giovani per dimenticare i problemi.

Anche se non è chiaro se tutte le droghe con effetti simili siano usate per scopi simili, o se intervengano altre e più sottili funzioni sociali o psicologiche, con l'eccezione di due aspetti (per aiutarsi a dormire e per perdere peso), nonostante i loro diversi effetti farmacologici, tutte le sei sostanze sono state utilizzate dagli intervistati per soddisfare tutte le diverse funzioni. Ciò offre spunti di riflessione, utili soprattutto per futuri progetti di prevenzione, i quali sono primariamente indirizzati ai contesti di consumo. Gli interventi nel mondo giovanile devono necessariamente tenere conto delle motivazioni attribuite all'uso delle varie sostanze piuttosto che cercare di scoraggiarne separatamente l'uso. Ad esempio, è possibile vi sia una relazione tra l'attenzione rivolta alla prevenzione dell'uso di Ecstasy e l'incremento dell'uso di Cocaina. Infatti i risultati dello studio suggeriscono motivi d'uso simili tra Cocaina, Ecstasy e Anfetamine come «fare tardi», «sentirsi eccitati/euforici», «stare svegli».